IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino Lchi 10; mattino e sera Lchi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 18, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVII. Novilunio - Leva il sole ore 4.18, tramonta ore 7.46 Trieste, Domenica 26 Giugno 1898. Oggi: S. Giov. e Paolo. — Domani: S. Ladislao. N. 6013

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

LA GUERRA ISPANO-AMERICANA

Le truppe americane sbarcate.

LONDRA 25 (B). Comunicano da Iuaragua all'"Association Press" che le truppe americane soffrono causa le marcie forzate, il gran caldo e la mancanza di viveri. Le navi trasporto con truppe a bordo non possono approdare a Iuaragua causa il mare grosso.

LONDRA 25 (N). Da Nuova York si annunzia che il generale Shafter si trova a due ore da Santiago di Cuba.

Intenzioni americane.

WASHINGTON 25 (B). Non appena la squadra di Camara avrà passato il canale di Suez, le più celeri navi della squadra di Sampson bombarderebbero i porti spagnuoli.

Il governo acquistò 3 navi da trasporto.

Trattative di pace?

MADRID 25 (B). L'agenzia *Fabra* registra con riserva la voce raccolta dalla *Correspondencia* dell'apertura di trattative di pace fra la Spagna e gli Stati Uniti. Secondo la *Correspondencia* le basi sulle quali si starebbe trattando sarebbero le seguenti: cessione di Portorico agli Stati Uniti a titolo d'indennità di guerra; riconoscimento dell'indipendenza di Cuba sotto il protettorato americano; concessione agli Stati Uniti di una stazione per la flotta alle isole Filippine e di un deposito di carbone alle Canarie.

(La notizia apparisce così inverosimile, che non si comprende come l'abbia accolta l'agenzia *Fabra*. Le condizioni che, secondo il dispaccio, la Spagna avrebbe accettate per base delle trattative di pace sono di una gravità addirittura fantastica. E' da dubitare che nello stadio attuale del conflitto possa neanche esser venuto in mente agli Stati Uniti di proporle. *N. d. R.*).

Le condizioni interne della Spagna.

MADRID 25 (N). E' scoppiato un serio conflitto fra la Corona e il governo, essendo la regina reggente molto irritata contro il ministero. E' probabile che il gabinetto rassegni le sue dimissioni.

Telegrafano da Parigi 24: La squadra di Camara, che un telegramma in data del 22 annunziava in vista delle coste siciliane ed un altro del giorno seguente segnalava passata al largo della costa tripolitana, pare siasi divisa in quattro frazioni che si seguono a una quindicina di miglia distanti l'una dall'altra.

Queste quattro divisioni si formeranno in due squadre, giungendo nell'Oceano Indiano.

Una muoverebbe, secondo si afferma, incontro ai rinforzi che si recano dagli Stati Uniti alle Filippine, e l'altra si dirigerebbe sulle coste delle Filippine per sbarcarvi le truppe del corpo spedizionario.

Una congiunzione delle due squadre sarebbe poscia effettuata ad uno sforzo supremo tentato per riprendere Manilla e le provincie cadute in mano agli insorti e agli americani.

★ Telegrafano da Shanghai che colà si ha la certezza che la Francia e la Germania agiscono di comune accordo affine d'impedire agli americani di occupare le Filippine.

Tale notizia telegrafata a Washington vi ha destato serie apprensioni poichè si crede che l'attitudine delle due potenze in questione sia appoggiata dalla Russia.

★ Gli incrociatori francesi *Bayard* e *Vauban* e l'incrociatore di seconda classe *Pascal* hanno raggiunto a Manilla l'incrociatore francese che già si trova in quelle acque.

Camera italiana. - L'abolizione del dazio sul grano. ROMA 25 (N). *Camera*. Si discute il progretto di convalidazione dei decreti per l'abolizione temporanea del dazio sui grani.

Socci, a nome dei radicali, propone di prolungare l'abolizione del dazio fino al quindici luglio 1898.

Nicolini propone di autorizzare il governo alla sospensione dei dazi sui grani fino al trent'uno luglio 1898. Provoca un incidente, inveendo contro i protezionisti. Il gruppo degli agrari protesta vivamente.

Nicolini alza la voce ripetendo che il protezionismo rovina le masse. *(Voci dal gruppo degli agrari)*: no, no!

Nicolini, dominando i rumori: Non vi scaldate troppo; voi non intendete il sentimento umanitario; insistendo sul protezionismo voi riuscite solo a far retrocedere l'agricoltura nazionale.

Siccome le interruzioni si fanno più rumorose, Nicolini, eccitandosi maggiormente, grida: Volete affamare il popolo voialtri! Smascheratevi! La vostra politica sapete voi dove ha condotto l'Italia? Ora ve lo dirò. Legge quindi i dati relativi alle condizioni dell'Italia.

Salandra, Romanin-Jacour e Chimirri, relatore, combattono tutte le proposte.

Nicolini si associa alla proposta Socci, che però viene respinta dopo prova e controprova. Il progetto della Commissione viene invece approvato.

Si leva la seduta alle cinque, dando incarico al presidente di riconvocare la Camera.

ROMA 25 (N). Mentre si vota è rientrato Rudinì che si è trattenuto pochissimo. In conclusione il voto odierno convalida il decreto che abolisce il dazio sul grano fino al 30 giugno, essendo state respinte tutte le altre proposte. Rimane quindi stabilito che col primo luglio rientrerà in vigore il dazio di cinque lire al quintale fino al 15 luglio; epoca nella quale, nessun cambiamento avvenendo, il dazio risalirà a L. 7.50 il quintale.

La crisi ministeriale francese. - L'insuccesso di Peytral. - L'influenza della questione Dreyfus sulla crisi. PARIGI 25 (B). Il senatore Peytral ha rinunciato alla missione affidatagli di costituire il gabinetto causa le difficoltà messe innanzi dai progressisti.

PARIGI 25 (N). L'avvenimento del giorno è l'inaspettato naufragio di Peytral, per costituire il nuovo gabinetto di conciliazione, quantunque Peytral fosse stato il primo a mettere innanzi questa parola. La situazione è molto critica, non volendo il presidente affidare le redini del governo ad un ministero prettamente radicale.

Contro la combinazione Peytral hanno lavorato i repubblicani moderati, non volendo essi vedere il portafoglio della guerra in mano di Cavaignac. A ciò ha contribuito anche la lettera indirizzata da Cornwallis Conybeare, professore dell'università d'Oxford, all'ex deputato Reinach, nella quale egli dice di possedere le prove che Esterhazy faceva la spia per conto della Germania, ricevendone un salario di 2000 franchi al mese.

Per liquidare la questione Dreyfus, i repubblicani moderati si dichiararono contrari a che Cavaignac assumesse in questo momento il portafoglio decisivo.

Ora si attendono le decisioni del presidente della repubblica.

Si fanno i nomi di Freycinet e di Dupuy; però è molto dubbio che essi riescano a costituire un gabinetto. Dupuy avrebbe le maggiori probabilità perchè sotto la sua presidenza Hanotaux resterebbe agli esteri, circostanza alla quale Faure dà gran peso.

PARIGI 25 (B). Il presidente Faure chiamò Brisson all'Eliseo.

PARIGI 25 (B). Il senatore Peytral dichiarò ad un giornalista che i moderati rifiutarono di cooperare alla formazione del gabinetto perchè egli voleva affidare un portafoglio ad un radicale-socialista. Inoltre i moderati si rifiutavano di lasciare a lui solo la scelta dei suoi collaboratori.

La polemica del „Fremdenblatt" con l'ufficioso montenegrino. — PIETROBURGO 25 (N). Il „Novosti", il „Russki Trud", lo „Swiet", il „Petersburki Listok" e la „Gazzetta di Pietroburgo" discutono a lungo il comunicato comparso nel „Fremdenblatt" contro il principe del Montenegro, e accentuano che le offese a lui dirette toccano anche la Russia, la quale vede nel principe Nicolò, strettamente imparentato con la casa imperiale, un sincero e fedele amico. Il comunicato del governo montenegrino, comparso nei giornali ufficiosi in risposta al „Fremdenblatt, viene vivamente discusso perchè rilevasi che il „Glas Crnogorca" chiamò „perfido" e „provocante" il contegno del „Pester Lloyd" - il quale attribuì al giornale di Cettigne articoli mai publicati - e non rivolse affatto tali espressioni al governo austro-ungarico. Il „Novosti" afferma che le relazioni fra l'Austria e il Montenegro, anche senza questo incidente, erano da più tempo tese, in seguito al risoluto atteggiamento del principe Nicolò contro la propaganda austriaca in Albania.

La voce d'un attentato agli imperiali russi. PIETROBURGO 25 (N). Le notizie propalate dai giornali berlinesi, intorno ad una pretesa congiura ordita in questa Corte contro la vita della coppia imperiale, produssero nei circoli di Corte penosa impressione. Nulla ci sarebbe di vero di quanto venne narrato prima dal *Kleine Journal* e poi ripetuto da altri giornali. Il popolare „Sisine atocestva" spiega tali voci col fatto che ai primi del mese furono posti sotto inquisizione del ministro della casa imperiale due alti funzionari di Corte per malversazioni, mentre altri furono licenziati per complicità.

La situazione nell'Albania. CETTIGNE 25 (N). Notizie dal confine segnalano che Riza bey, il noto capo albanese, convocò a Gusinje, in una moschea, 64 capi arnauti musulmani fra cui Mula Zela, il cui ascendente sulle tribù arnaute è grandissimo. Sarebbero state prese importanti decisioni di resistenza qualora il governo turco adottasse severe misure contro 22 musulmani arrestati a Berana, che verranno condotti a Costantinopoli.

Fra le popolazioni musulmane si è sparsa la voce che il Montenegro si prepari alla guerra per annettersi l'Albania. Tali notizie, naturalmente concorrono a tener desto il fermento.

CETTIGNE 25 (N) Nel *vilajet* di Kossowo sarebbero scoppiati gravi disordini. Mancano particolari.

Cose parlamentari serbe. BELGRADO 25 (N), Stando alla „Srbska Zastava", organo del partito liberale, un serio conflitto è nuovamente scoppiato fra questo partito e il governo. Si crede che una grossa frazione liberale della Skupcina passerà all'opposizione per combattere la politica del governo.

I francesi in China. LONDRA 25 (B). Il *Times* ha da Hongkong in data di ieri: I francesi incontrarono a Kwang-Ciau-Wan grande resistenza da parte degli indigeni.

Il pilota chinese, che aveva condotto in porto le navi francesi, fu assassinato e la sua famiglia barbaramente maltrattata.

Gl'indigeni si rifiutano di vendere viveri alla guarnigione francese. I funzionari chinesi si adoperano a calmare gli animi e a impedire disordini.

Reinach condannato. PARIGI 25 (B). Un decreto in data d'oggi destituisce l'ex-deputato Giuseppe Reinach dalla carica di capitano della milizia territoriale (vedi *Piccolo* di ieri).

I disordini in Galizia. - Si reclamano truppe. NEU-SANDEC 25 (N). La situazione è molto grave. 16 osterie e 20 case appartenenti ad israeliti furono saccheggiate.

Generalmente si reclama un aumento del contingente di truppa.

La sconfitta di un generale. BERLINO 25 (B). Nel circondario elettorale di Memel (Prussia orientale) è spuntato il candidato lituano Smalakys contro il generale Waldersee.

Nuovo prestito bulgaro. BRESLAVIA 25 (B). A quanto annuncia l'Agenzia *Wolff*, il governo bulgaro ha contratto un prestito di 5 milioni di franchi con un sindacato tedesco, a capo del quale sta la Breslauer Discont-Bank.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera"

RECENTISSIME

Il divorzio del principe di Coburgo. ROMA 24. Il papa ha ordinato che si restituiscano senz'altro al principe Filippo di Coburgo gli atti accompagnanti la sua domanda di divorzio.

La domanda del principe non è stata nemmeno esaminata.

Le nozze della nipote di Adolfo Daudet. PARIGI 24. La signorina Teresa Daudet, figlia di Ernesto e nipote del celebre scrittore, ha sposato oggi a San Pietro di Chaillot l'ufficiale di marina Ernesto Delacroix.

La cerimonia è stata delle più solenni e si è compiuta con grande affluenza di amici.

Voci che meritano conferma. ROMA 24. In alcuni crocchi radicali già si parla di portare nelle prossime elezioni le candidature di quasi tutti i principali condannati dai tribunali militari, compreso don Albertario, che si vorrebbe addirittura nel I.o collegio di Roma.

Quest'ultima candidatura sarebbe appoggiata dal partito nero del Vaticano che così cesserebbe dall'astensione.

Il „Figaro" e le condanne di Milano - Commenti della „Tribuna." ROMA 24. La „Tribuna" reca il seguente telegramma da Parigi:

„Il „Figaro" si occupa in due lunghe colonne delle condanne di Milano che, secondo lui, presagiscono la generalizzazione in Italia del sistema di stato d'assedio. La scelta del generale Pelloux a capo del Gabinetto (?) affermerebbe che si tratta ad ogni costo di salvare la dinastia (!!). Anche sotto le barbarie del governo di Napoli (*sic*) - dice il „Figaro" - si adoperarono gli stessi mezzi, ma finora si credeva che l'esempio non sarebbe stato imitato.

Il giornale francese si augura che il re si arresti per tempo e costituisca il solo Gabinetto che può scongiurare la catastrofe, liquidando la politica megalomane italiana; costituisca cioè *il Gabinetto del disarmo!*"

A questo dispaccio la „Tribuna" fa seguire questi commenti:

„Siamo stati in forse di pubblicare questa fagiuolata che il nostro corrispondente ha creduto di telegrafarci; ma poi, pensandoci sopra, ci è parso fosse utile far vedere fin dove certe indecenze straniere, e specialmente francesi, osano di spingersi.

Più volte abbiamo notato il fenomeno veramente eccezionale di ingerenza indebita nelle faccende nostre interne da parte di chi si ribellerebbe al solo pensiero che altri operasse altrettanto a riguardo suo. Ma il fenomeno si è ripetuto e si ripete con una tenacia veramente meravigliosa.

Del resto non è mestieri di un acume eccessivo per scrutare i reconditi fini di manifestazioni così riprovevoli. Le parole con cui si chiude l'articolo del *Figaro* sono di per se stesse una rivelazione. *Il ministero del disarmo!* La debolezza di chi si vuole non amico, ma dipendente, ma schiavo; ecco tutto!

Certo non si vuole, nemmeno dai più accalorati in una politica di dignità, che le difese militari italiane si spingano oltre il necessario; ma dal non voler questo al desiderare che l'Italia si metta in condizione da non poter far sentire la sua voce anche per tutelare i suoi legittimi interessi, intercede l'abisso.

Or bene, queste critiche e queste esortazioni che giungono indiscrete d'oltre l'Alpe, nient'altro vorrebbero; onde sarebbe bene che non trovassero fra noi eco veruna, e ad esse rispondessero anzi parole di protesta.

Disgraziatamente da ciò (anche in questo diversi da tutti gli altri popoli!) noi siamo troppo lontani, e tutto c'è da fare per educarci a dignità patriotica e per cancellare gli effetti di una politica fatta di compiacenze e di sommessioni verso gli stranieri.

Che ci ha prodotto questa politica? I consigli e le parole indecenti dei fogli ultramontani lo dicono; e sarebbe tempo servissero di ammonimento e di sprone a ricrederci!

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Consiglio municipale. Ecco l'ordine del giorno della XVIII seduta pubblica del Consiglio municipale, che avrà luogo martedì 28 corr. alle 7 pomerid.:

1. Lettura del P. V. della XVII seduta pubblica. 2. Proposta della Commissione sanitaria per sistemazione del posto di aggiunto chimico al laboratorio comunale. 3. Relazione commissionale sulla nomina di un delegato per la perambulazione del tracciato Modern di ferrovie elettriche. 4. Parere della Società degli ingegneri ad architetti riguardo alle linee di fabbrica proposte per il nuovo palazzo della Luogotenenza. 5. Proposta di credito straordinario per l'arredamento del riparto ginecologico nell'Ospitale civico. 6. Discussione articolata sulle opere pubbliche proposte per il prossimo sessennio.

I vescovi slavi e le tradizioni italiane. Ci scrivono da Capodistria:

Fino a monsignor Legat, i vescovi di Trieste-Capodistria, quando venivano qui in visita canonica e nella ricorrenza della festa del patrono S. Nazario, entravano accompagnati da tutto il clero nella cattedrale ed andavano a prendere il „perdono" dinanzi l'altare di S. Marco, presso il quale veniva allestito un inginocchiatoio, (ricordo veneto in omaggio al patrono di Venezia). I vescovi Dobrilla e Glavina, ai quali forse dispiaceva che nella cattedrale non ci fossero effigi dei soliti santi della Macedonia, ordinarono che sopra l'effigie di San Marco venisse calata una tela. Ora poi monsignor Sterk, con più decisa dimostrazione di noncuranza per le tradizioni della nostra chiesa, neppure si accostò a quell'altare.

Credo che non occorrano commenti a questo fatto, che dimostra quali sieno i sentimenti, che nutrono i vescovi slavi, dai quali da sessant'anni sono occupate le nostre unite diocesi.

Un acquario a Trieste. A quanto apprendiamo sarebbero in corso trattative fra il Governo e il Comune per l'erezione di un acquario a Trieste, come ve ne sono in quasi tutte le maggiori città di mare ed in alcune grandi capitali di terraferma, le quali con enorme dispendio si concedono questo lusso, che a noi verrebbe a costare ben poco, per non dire assolutamente nulla.

Soltanto chi ha visitato uno di questi istituti - e certo non pochi triestini hanno visto il celebre e grandioso acquario di Napoli - può farsi un'idea esatta di quanto essi riescano interessanti e originali e come nel visitarli si possa accoppiare il diletto all'istruzione. L'acquario, per ragioni di temperatura dell'acqua, è posto sempre ad un livello inferiore a quello del suolo. Il visitatore, scendendo alcuni gradini, entra in un vasto ambiente sotterraneo, le cui pareti sono costituite da grandi lastre di grosso cristallo, al di là delle quali, sotto gli occhi del visitatore, si svolge la vita marina in tutte le sue più variate manifestazioni. L'ambiente non riceve altra luce che quella che attraversando l'acqua dei serbatoi passa dalle lastre suaccennate.

L'acquario progettato per Trieste avrebbe una capacità di 50,000 metri cubi d'acqua, che verrebbe convenientemente rinnovata per mezzo di apposite pompe. Non si raggiungerebbero quindi le grandiose proporzioni dell'acquario di Napoli, ma si sorpasserebbero quelle degli acquari di Amburgo e di parecchie altre città maggiori.

Saverio di Montépin 29

IL MISTERO DI PONTARME

Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata

Deciso a non ricomparire a Parigi e a non chiamarsi più il visconte di Vadans, egli comperò la Casa Quadrata di Montfontaine, dove si seppellì nella solitudine e nel lavoro.

La sua salute, che egli credeva perduta per sempre, ben presto ridivenne eccellente, ed è a Mortfontaine, sotto il nome nome del dottor Gilberto, che noi lo abbiamo ritrovato diciotto anni dopo il dramma al quale hanno assistito i nostri lettori.

Egli pensava sempre alla figlia di Giovanna, e non poteva fare nessun passo per conoscere il suo destino, poichè Massimiliano viveva sempre. Non interessandosi di nessuno quaggiù, divenuto selvaggio e misantropo, trovava l'esistenza opprimente e chiamava la morte che non voleva saperne di lui.

Dal canto suo, il conte di Vadans viveva a Parigi nella tristezza e nella solitudine, non vedendo, lo ripetiamo, che la viscontessa di Challins e il figlio.

Due anni dopo la morte di Giovanna, la viscontessa di Challins morì alla sua volta, lasciando Raoul orfano. Il conte amava il nipote.

Egli cercò di riaffezionarsi alla vita per mezzo di questo ragazzo e lo fece andare nel palazzo della via Garancière. Nominato dal consiglio di famiglia tutore di Raoul, il quale non aveva che undici anni, egli lo mise in collegio.

Raoul andava a passare presso il conte le sue giornate di vacanza. La baronessa di Garennes fece allora un nuovo tentativo per riavvicinarsi al fratello che non provava per lei nessuna simpatia e glielo manifestava senza cerimonie.

Ella vedeva il conte invecchiare. Rovinata in una miniera presso a poco completa da un lusso stravagante e da forti perdite subìte alla Borsa, ella sognava per il figlio per lo meno la metà dell'eredità di Massimiliano e diceva fra sè che, se un riavvicinamento non aveva luogo, Raoul di Challins sarebbe senza il minimo dubbio avvantaggiato dal testamento dello zio, seppure non era costituito legatario universale.

Il conte non si prestò punto ai tentativi della sorella; egli detestava la baronessa e non amava che mediocremente Filippo.

Filippo, lui, esecrava Raoul! Questa avversione, che noi potremo quasi chiamare odio, aveva un doppio motivo.

Prima di tutto, Raoul era ricco personalmente per la fortuna della madre, mentre per Filippo, la successione materna si riduceva a poca cosa. E poi, specialmente perchè Filippo si credeva certo che Raoul erediterebbe a suo detrimento la maggior parte dei milioni del conte. Questo, non glielo perdonava! I due ragazzi crebbero, vedendosi pochissimo.

I loro gusti e le loro abitudini differivano quanto i loro caratteri.

Filippo, assai intelligente del resto e dotato di una facilità meravigliosa, si mostrava ardente al piacere, dissipatore, pronto a cedere a tutti i trasporti, anche ai più funesti.

Raoul, studioso, calmo, ponderato, non comprendeva che la linea dritta, e non aveva della gioventù che le passioni generose.

Dopo aver finito il suo corso di diritto in una maniera brillante, Filippo si fece nominare avvocato. Raoul si sentiva attratto dagli studî scientifici e vi si dedicava interamente.

A ventisei anni era un uomo superiore, si mostrava appena in società e non lasciava punto il palazzo della via Garancière, dove vegliava con una sollecitudine figliale sul conte suo zio, che diveniva sempre più debole.

Il giovane non aveva amici particolari, ed era quasi privo di conoscenze, vedeva soltanto di tempo in tempo la marchesa di Brennes, una antica intima amica della madre.

La signora di Brennes aveva una figlia di ventidue anni, assai graziosa.

Queste signore possedevano nei dintorni di Nanteuil-le-Haudouin un piccolo podere in cui Raoul andava di tempo in tempo a passare alcuni giorni quando esse vi si trovavano in villeggiatura.

Massimiliano, lo ripetiamo, diveniva sempre più debole. Da sei mesi non era più che l'ombra di se stesso. Constatando il suo deperimento progressivo, vedendo avvicinarsi la sua fine, il suo carattere, già così tetro, si oscurava sempre più.

I ricordi del passato gli ritornavano in folla alla mente, s'imponevano a lui, lo importunavano.

La terribile scena dello Châlet non si era punto cancellata dalla sua memoria; essa vi ricompariva più viva che mai, con tutti i suoi particolari. Massimiliano pensava al fratello, a Giovanna, alla figlia nata dall'amore adultero. Egli diceva fra sè con ispavento:

— Avevo il diritto di essere implacabile? Per grande che fosse il delitto, non ne ero complice? Avevo sposato senza amore Giovanna, bella e attraente, degna di essere adorata... Non ho provato per lei nè il rispetto nè l'affezione che un marito deve alla propria moglie... L'ho trascurata, disdegnata, oltraggiata col mio abbandono... Ella era giovane, aveva bisogno di tenerezza... Il suo cuore, ubbidendo alla legge naturale, si è diretto fatalmente verso colui che l'amava... Con un altro marito, Giovanna sarebbe stata una sposa fedele... Io sono stata la causa della sua caduta e l'ho lasciata morire... e ho voluto uccidere mio fratello, colpevole sicuramente, ma che un trasporto irresistibile rendeva forse scusabile!... E della fanciulla che non chiedeva punto di nascere ho fatto una trovatella!.. Non ho oltrepassato i limiti del mio diritto?

Il conte di Vadans piangeva allora, ma le lacrime non erano per lui un sollievo, e le sue sofferenze invece di attenuarsi crescevano.

Venti volte fu sul punto di confessarsi a Raoul, di dirgli:

— Ho una figlia... prima di morire voglio vederla... Va a cercarla... Conducila da me... Il nostro dovere è di amarla e di renderla felice...

Ma questo pensiero s'impadroniva di lui, il suo orgoglio indomabile, che costituiva il fondo del suo temperamento, si rivoltava.

— No! - mormorava egli. - E' impossibile! Io vivo, nessuno conoscerà il segreto della mia vergogna!

Infine, giunto all'ultimo periodo dell'esaurimento, gli divenne presso a poco impossibile di alzarsi. Raoul lo supplicò di far chiamare un medico. Il signor Vadans rispose:

Secondo le trattative preliminari stabilite, il Comune penserebbe all'erezione dell'edificio e all'impianto dell'istituto, il quale verrebbe poi affidato per l'amministrazione al direttore dell'i. r. Stazione zoologica di Sant'Andrea, che provvederebbe a tutte le necessità dell'esercizio. L'introito netto dei biglietti d'ingresso verrebbe versato al Comune, cosicchè, anche con le previsioni più pessimistiche, si avrebbe la certezza di ammortizzare in pochi anni il modesto capitale impiegato nella costruzione dell'edificio.

Noi ci auguriamo sinceramente che la geniale idea possa approdare a buon risultato. A Trieste le cose belle e originali non abbondano siffattamente che si possa con tutta tranquillità respingere l'occasione di averne qualcuna. In tutto l'Adriatico - il mare più ricco di pesci del mondo - non esiste un acquario; Trieste sarebbe la prima ad istituirlo. Oltre a questa soddisfazione morale, oltre all'utilità per tutti i desiderosi di allargare la cerchia delle loro cognizioni, l'acquario potrebbe essere anche un'attrattiva di più per i forestieri, che non ne trovano certamente troppe nella nostra città.

Si ha l'abitudine di non considerare affatto Trieste come una città frequentata dai forestieri e infatti non si può dire che per questo rapporto essa possa reggere al paragone con molte altre città, le quali pur avendo bellezze naturali infinitamente minori, sanno sfruttarle con una sapienza ed un'abilità che da noi sono affatto sconosciute. Tuttavia la cifra dei forestieri che scendono ogni anno nei nostri alberghi, è tutt'altro che disprezzabile: essi sono circa 22.000. Se a questi si aggiungano quelli che, venendo qui per una sola giornata, non scendono all'albergo e quelli che essendo ospiti per pochi giorni di parenti o amici sfuggono alla statistica della Polizia, si vedrà che la cifra non è proprio disprezzabile ed è tale almeno da dover esser presa in qualche considerazione.

Le spese del Comune. Nell'ultima seduta della Delegazione municipale furono approvate le seguenti spese:

di f. 1000 per l'esecuzione di lavori complementari allo scannatoio per animali minuti; di f. 186.10 per l'acquisto di un attaccapanni di ferro e di cortine per le finestre dello scannatoio suddetto; di f. 28 per riparazioni ad uso dei carri del canicida; di f. 38 per riparazioni alle tende in Pescheria.

Un ospedale per il trattamento della gastro-enterite infantile. Per cura di un comitato presieduto dall'onor. Leopoldo Vianello e del quale è segretario il dott. Vitale Tedeschi, si è aperto, al numero 10 di via Pasquale Besenghi, un ospedalino per il trattamento speciale delle gastro-enteriti estive dei bambini. Nell'estate la mortalità fra i bimbi sale a cifre addirittura spaventevoli; una vera strage d'innocenti, al cui primo apparire tutte le mamme tremano, ed è prodotta dalla gastro-enterite, causata il più delle volte dalla nutrizione sbagliata, che, dannosissima sempre, costituisce nei mesi caldi un pericolo maggiore di qualsivoglia altra causa morbigena. Il comitato, mosso da un sentimento profondamente umanitario, vuole sperimentare questo mezzo per diminuire, almeno in parte, la strage che la malattia mena fra i più robusti bambini del nostro popolo.

Si tratta di un puro esperimento modestissimo e di carattere quasi privato, ma lo scopo ne rimane egualmente nobile come è notevole la sua importanza medico-scientifica; e noi facciamo voti perchè possa riuscire a consolazione di tante mammine e a soddisfazione degli egregi cittadini che l'hanno promosso ed attuato.

L'Unione Ginnastica al Cacciatore. Oggi ha luogo l'annunciata passeggiata dell'Unione Ginnastica con la banda sociale, alla volta del Cacciatore. Il ritrovo è fissato per le 6 pom. alla Palestra. In vetta al Cacciatore la banda svolgerà poi un concerto e verranno accesi dei fuochi artificiali dall'egregio direttore sig. D. Antonj. L'attrattiva di questa passeggiata e sì seducente, ora che tali passeggiate sociali erano divenute un ricordo, che non si può far a meno di contar sopra un concorso straordinario. Per tale occasione l'impresa Bertin metterà a disposizione del pubblico degli omnibus e delle giardiniere che partiranno dai volti di Chiozza, dalle 3 pom. in poi.

L'oftalmia granulosa e le scuole. Il Magistrato civico avverte che gli allievi che nell'anno scolastico 1897-98 furono trovati affetti da oftalmia granulosa, non potranno essere riammessi in iscuola nel prossimo anno scolastico, qualora non presentino un certificato in prova di essere stati regolarmente in cura durante le prossime vacanze estive.

Il Magistrato civico fa pertanto calda raccomandazione alle famiglie rispettive di provvedere perchè i fanciulli e le fanciulle, che fossero affetti da quella malattia, sieno durante le ferie tenuti senza interruzione in cura medica e di procurarsi prima della riapertura delle scuole il certificato del medico curante.

All'estrazione del prestito civico. Alla XIX estrazione del prestito civico, assisteranno, quali rappresentanti del Consiglio municipale, gli onor. Mossauer e Polacco.

Ventimila corone per la scuola dei sordomuti. Una generosa persona, che desidera serbare l'anonimo, ha fatto rimettere iermattina al signor Podestà - a mezzo del notaio dott. Mestron - il cospicuo importo di ventimila corone, a vantaggio della neoistituita scuola municipale per i sordomuti.

Elargizioni varie. Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero dal direttore sig. cav. Edmondo Erbold, corone 40 a favore delle Colonie Feriali; e dal signor Antonio Acquaroli, podestà di Sagrado, cor. 25 a favore delle Colonie Feriali, per onorare la memoria della signora ved. Donati.

Il signor Antonio Kollmann inviò all'Infermeria Treves cor. 10 in segno di condoglianza per il lutto della famiglia Cosmitz.

Noterelle scientifiche. - Il siero antipestigeno. Abbiamo rilevato due settimane or sono quanto la „Rivista d'igiene e sanità pubblica", nel suo numero del 15 maggio p. p., riferiva su questo siero del nostro concittadino prof. Lustig; siamo oggi in grado di comunicare quanto in data 9 corr. lo stesso scriveva al dott. Fr. Abba di Torino, intorno alle notizie da lui avute sui risultati del suo siero:

„Il dott. Choksey, direttore dello Spedale municipale (Artur Road Hospital) di Bombay - scrive il dott. Lustig - mi comunica di aver presentato all'Ufficio Sanitario della sua città, la prima relazione sui risultati ottenuti in quello spedale dal trattamento dei malati di peste bubbonica col siero preparato in questo laboratorio di patologia generale.

„Da questa comunicazione (pubblicata in riassunto anche dai giornali di Bombay) tolgo i seguenti dati: Durante la seconda metà di marzo, fino alla prima metà di aprile, vennero trattati col siero 103 malati gravi: di questi, 18 si trovavano in *articulo mortis*, 8 in uno stato completamente *unconscious*, e qualcuno affetto non solo di peste ma anche da altra malattia; ne morirono 59, ne guarirono 44.

La mortalità media, sempre secondo il relatore, fu nell'A. R. Hospital, dal principio dell'epidemia fino al 26 aprile 1898, di 73,55 p. c. fra i colpiti di peste; e nel periodo di tempo corrispondente agli sperimenti sieraterapici nello stesso spedale, la mortalità fu non minore dell'86, 29 p. c. fra i malati non curati col siero.

„Non tenendo calcolo, dice il dottor Choksey, dei 18 casi sottoposti al trattamento in *articulo mortis*, e dai quali non ci si sarebbe potuti aspettare altro che una risurrezione, risulta che il siero ridusse la mortalità al 48,23 per cento.

„Si scelsero per queste esperienze, dice il dott. Choksey, i malati fra la popolazione più debole: *the lowest classes of the people* (paria). Il relatore avverte: 1. che in tutti indistintamente i casi di peste si osservò dopo la iniezione del siero un notevole miglioramento dei sintomi; 2. che anche il primo siero arrivato a Bombay e richiesto con insistenza a Firenze ad onta che i cavalli non fossero dichiarati completamente immunizzati, si mostrò efficace, ma in minor grado del successivo siero, che arrivò più tardi in varie spedizioni.

„Infine il dott. Choksey dichiara, che con nessun altro trattamento si ottennero finora risultati analoghi e che le esperienze fatte col siero di Firenze in altri ospedali, dove venivano accolte persone di razza più robusta e in migliori condizioni generali di nutrizione, diedero risultati ancor più confortanti.

„Verso la fine di maggio il dott. Choksey presentò una seconda relazione, della quale m'è noto soltanto ch'essa espone dei risultati ancora migliori, ottenuti dal trattamento dei malati col siero delle ultime spedizioni da me fatte.

„E un telegramma (N. 658), spedito da Bombay il 30 maggio alle 8.50 ant. e arrivato a Firenze il 1.o giugno alle 6.50 ant., mi comunica il risultato definitivo degli ultimi 25 casi, dei quali ne morirono 8. Una mortalità quindi del 32 p. c.

„Mi si partecipa inoltre, dietro mia richiesta, che fino al 18 maggio 1898 il numero dei colpiti denunciati all'Ufficio di Bombay fu di 29.859, i morti di 26.930.

„Colgo questa occasione per notare come negli ultimi tempi io abbia modificato alquanto il metodo di vaccinazione, dando la preferenza al vaccino ottenuto allo stato secco. Osservai inoltre che i cavalli fra i 6 e gli 8 anni sono quelli che meglio si prestano a queste esperienze, poichè tollerano una grande quantità di vaccini, senza presentare grandi e seccanti fenomeni locali, e divengono più presto insensibili all'azione di quelli."

Congressi sociali. Oggi alle 12 mer. avrà luogo il Congresso generale ordinario della Società di Minerva, con l'ordine del giorno già diramato a domicilio.

★ L'Associazione marittima è convocata a congresso generale straordinario per il giorno 10 luglio, alle 12 mer., nella sala del „Club fra macchinisti del Lloyd." All'ordine del giorno figura, tra altri, il seguente punto: Elezioni in seguito alle dimissioni della maggioranza del Consiglio.

Aumento d'illuminazione pubblica. La Delegazione comunale ha adottato di collocare un fanale a gas nel vicolo S. Vito, uno in via S. Vito, uno in androna del Pane con la spesa di impianto di fior. 64.57 per il primo, fiorini 53.94 per il secondo e fior. 75.90 per il terzo e con la spesa ricorrente di fiorini 23.44 per ciascuno.

Cronaca del tempo. La nota dominante della settimana scorsa è stato il caldo che rasentò giovedì i 29 centigradi. Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro s'è lievemente abbassato e sta sul 759.9. Però le probabilità continuano ad essere buone. Nelle ultime ventiquattro ore non è piovuto in nessuna località. Nebbia a Vienna. Calma di vento nell'Adriatico.

La banda cittadina in piazza Grande. Anche questa sera la banda cittadina si produrrà in piazza Grande, sotto la direzione del maestro Gaetano Gianfrè. Notiamo nel programma la sinfonia del „Tancredi" di Rossini, la scena e finale del „Machbeth" di Verdi e la scena e rondò finale della „Sonnambula" di Rossini.

La banda veneziana al Giardino pubblico. La banda veneziana diretta dal m.o Berti che ebbe sì lieto successo domenica sera, si produrrà anche questa sera al Giardino pubblico.

Una gita per il Canal di Leme. La ditta Pirelli organizza per mercoledì prossimo, festa dei Ss. Pietro e Paolo, una gita di piacere per il Canal di Leme, toccando Pirano e Parenzo. Dopo la visita del caratteristico canale, il piroscafo ritornerà a Parenzo. La partenza del piroscafo („S. Marco") seguirà mercoledì mattina alle 8. Da Parenzo ripartirà per Trieste alle 8 pom. dello stesso giorno, arrivando qui alle 11.

Gite per mare. Oltre a quelle già annunziate, oggi avranno luogo le seguenti gite di piacere:

Per Muggia, in occasione della festa dei Ss. Giovanni e Paolo, coi piroscafi „Adriana" e „Giampaolo". Partenze: da Trieste: alle 7.30, 8.30, 9.30, 11.30 ant., 12 mer., 3, 3.30, 5.30, 7.30 e 8.30 pom.; da Muggia: alle 8.30, 9.30, 10.30 aut., 1.30, 2, 4.30, 6.30, 7.30 e 9 pom.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il piroscafo „Pandora", proveniente da Trieste, proseguì il 23 corr. il suo viaggio da Rio Janeiro per Santos.

Il piroscafo „M. Valerie", proveniente da Trieste, diretto a Kobe, proseguì il 24 corr. il suo viaggio da Bombay per Colombo.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi italiani „Roma" da Marsiglia e Ancona con 8 passeggeri, „Solunto" da Palermo e Catania con 2 passeggeri; i piroscafi lloydiani „Danae" da Venezia, „Wurmbrand" da Cattaro; i piroscafi a. u. „Petka" da Cattaro e scali con 40 passeggeri, „Venezia" da Fiume; il piroscafo inglese „Samaria" da Liverpool e Fiume; e il piroscafo greco „Ionia" da Smirne e Corfù con 14 passeggeri.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd „Thetis" per Venezia, „Delfino" per Metcovich, e il piroscafo italiano „Bari" per Bari.

L'attività della Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 431 casi di malattia; furono dichiarati guariti 392; rimangono in cura 1009. Tra questi si contano 131 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Si constatarono 91 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana 9.233.52. corone.

— Un medico?... A che pro?...

— Per rendervi le forze, caro zio, poichè la debolezza è tutto il vostro male!

Massimiliano scosse la testa:

— Il male è senza rimedio - fece egli - i più abili medici non potrebbero farci nulla e prolungare la mia vita sarebbe impossibile... Il corpo è logoro... la morte si avvicina!...

— Ma... - obbiettava Raoul.

— E ti giuro che sarà la benvenuta - lo interruppe il conte.

La baronessa di Garennes e Filippo, sempre all'erta, erano venuti a conoscenza dello stato disperato del conte.

Essi si presentarono al palazzo della via Garancière. Raoul pregò lo zio di riceverli.

— Nessuno!... - replicò il vecchio con un gesto impaziente. - Non voglio vedere nessuno, comprendi? Nessuno all'infuori di te!

In presenza di una determinazione così formale, la madre e il figlio dovettero battere in ritirata, assai sconcertati e assai inquieti.

XI.

L'avvicinarsi della morte dava una nuova intensità ai rimproveri che il conte rivolgeva a se stesso. Giorno e notte pensava a Genoveffa, la fanciulla senza madre, la fanciulla abbandonata.

Chi sa se questa fanciulla di cui non aveva voluto sentir parlare il giorno seguente alla sua nascita, chi sa se viveva ancora?

Massimiliano avrebbe voluto almeno acquistare a questo riguardo una certezza, ma per ottenere questa certezza interrogare, e il suo orgoglio si rivoltava sempre.

— Eppure - diceva fra sè - se Genoveffa esiste, ho il dovere di assicurare il suo avvenire... Suo padre era ricco... Io la farò ricca!

Un giorno, sotto l'ossessione di questo pensiero, il signor di Vadans, simile a uno scheletro e non avendo più che un'ombra di fiato, approfittando di un momento in cui si trovava solo, discese dal letto, si trascinò fino a uno scrittoio situato vicino a una finestra, si lasciò cadere su di una sedia, prese un foglio di carta, una penna, scrisse alcune linee con mano tremante e firmò, e asciugò l'inchiostro fresco con un foglio di carta assorbente.

Tirò fuori da uno scompartimento segreto dello scrittoio un foglio di carta bollata ricoperto di scrittura, lo piegò in quattro, e lo mise insieme al foglio da lui firmato, in una grossa busta.

La busta fu sigillata con la ceralacca sulla quale fu impresso lo stemma inciso in un anello che egli portava al dito.

Sulla busta tracciò queste cinque parole in grossi caratteri: *Questo è il mio testamento*, e le asciugò con la stessa carta assorbente di cui si era servito alcuni istanti prima.

(Continua)

CHI HA BISOGNO DI DANARO

può riceverne dalla Banca e Cambio Valu e Giuseppe Bolaffio, depositando Obligazioni di Stato e Viglietti con e senza lotteria permessi nella Monarchia Aust. Un.

DENARO

ricevesi sopra Biciclette e Carte di Valore, Stabilimento Dussich.

Per breve tempo

si troverà esposta

una collezione scientifica

— di —

ANOMALIE VIVENTI

nel Palazzo Salem

Via San Lazzaro N. 1

dalle 9 ant. alle 9 pom.

1. **Animale** mezzo cane e mezzo maiale.
2. **Un'aultra** gigantesca di Svezia, con quattro piedi, due cavità anali ed una gobba, decisamente vero fenomeno della natura.
3. **Un Vitello** di Pinzgau con tre piedi, con un piede (l'anteriore) sbalza, cogli altri due cammina.
4. **Un Toro** di Spagna gigantesco, con sei piedi, d'anni 3 e mezzo, uno dei rarissimi prodigi della natura.
5. Oltre alla specialità di **animali viventi**, trovasi un grandioso **Pescecane**, pescato nel mare del Nord, della lunghezza di metri 4 e del peso di circa 1000 K. In pari tempo sono visibili diverse specie di **pesci** di qualità rare.

Onde facilitare a tutti l'ammirazione di codesti superbi esemplari non mai veduti a Trieste, l'entrata fu fissata a **soldi 15**, fanciulli e militari fino al sergente **soldi 10.**

Sperando di essere onorato dalla presenza di questa spettabile e colta cittadinanza, dev.mo

Ferdinando Mestec da Podskal
proprietario.

Caffè - Restaurant

ALLA RIVIERA DI BARCOLA

Oggi 26 Giugno

CONCERTO

sostenuto dall'**Orchestra Militare di Trieste.**

NB Durante il Concerto, i prezzi delle consumazioni non avranno alcuna alterazione.

Estrazioni irrevocabili!

30 Giugno VIGLIETTI LOTT. STATO UNGH. 7601 vincite dell'importo complessivo di Corone **365.000**

Vincita principale Corone **150.000**

soltanto f. **1.80**

3 Luglio **VIGLIETTI RIVA** Vincita principale **5000 Corone.**

a soldi **45**

presso

ALESSANDRO LEVI
CAMBIO VALUTE
Trieste, via S. Spiridione N. 1

DEPOSITO PRINCIPALE
dell'Acqua Minerale

„Mattoni Giesshübler"

La migliore Acqua Acidula-Alcalina

presso

GIOV. CILLIA

Drogheria al Ponterosso
Telefono N. 288.

Le BICICLETTE

Diana-Dürkopp

sono insuperabili per

solidità, eleganza e leggerezza.

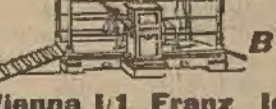
Gli ultimi modelli del 1898, con molte novità, sono esposte presso il rappresentante

GIUSEPPE EGGER

Trieste, Hôtel Europa.

Bella **Marmellata di Albicocche**

chiara, da soldi 54 a 65 a seconda della quantità acquistata, incominciando da 5 kg., presso Herrmann Taussig, Praga, Carolinenthal. - MARMELLATA di pomi, fina, a f. 28 per 100 kg. in barili da 25 kg. in poi.



I. FLORENZ
i. r. fabbrica
BILANCIE di Corte
Vienna I/1 Franz Iosefs-Quai 3
Sconto ai rivenditori.
CATALOGHI GRATIS E FRANCO.

Palazzo della Società Artistica e musicale

Vienna I Giselastrasse

ESPOSIZIONE ARTISTICA GIUBILARE

organizzata dall'associazione degli artisti viennesi sotto l'alto protettorato di **Sua Altezza I. R. l'Arciduca Ottone.**

Prezzi d'ingresso **50 soldi**

Domeniche e feste dopo le ore 2, soldi 30.

Biglietto d'abbonamento: 10 biglietti f. 4.

Catalogo soldi 50.

Alloggi per villeggiatura.

10 stanze ammobiliate da affittarsi, ognuna separatamente oppure unite, dalla metà di luglio in poi. Bagno in casa, a 10 minuti a piedi dal lago di Millstätt, paese esente da polvere, al limite del bosco. Fotografie a disposizione. Per informazioni: **Seeboden, stazione Spital sulla Drava,** oppure **Graz, Uhlandgasse 1, Holle.**

Königsbrunn

Kostreinitz presso **Rohitsch.**

Fonte acidula, forte e pura; ricchissima di acido carbonico. Efficacissima contro le affezioni catarrali dello stomaco e degli organi respiratori e contro i disturbi digestivi. Bibita rinfrescante e dietetica di primo ordine. Numerosi attestati.

Spedizione dell'acqua minerale a Kostreinitz posta Podplat presso Pöltschach.

Rappresentanza per Trieste
presso
SCHNEIDER & SCHOLL
Via del Toro 14

Deposito presso **Giovanni Cillia.**

LE SIGNORE VIENNESI devono la LORO BELLEZZA

in prima linea all'uso dell'efficace e rinomata

Pasta Pompadour Originale

composta dal medico **A. Rix**. Essa produce una tinta **fresca e vivace, senza rughe,** che si conserva tale anche nella vecchiaia, fa sparire, con garanzia, **altrimenti si restituisce il denaro,** le lentiggini, le macchie gialle, i butteri, i bitorzoli, qualsiasi altra macchia o rossore della pelle; già da 40 anni viene usata dalle **signore dell'alta società, artiste,** ecc., ecc. per cui possiede numerosi certificati e ringraziamenti. Prova evidente della sua bontà ed efficacia sia, che nei **40 anni,** dacchè viene adoperata, sorsero mille altri rimedi di questo genere, i quali dovettero tosto scomparire, mentre la **Pasta Pompadour,** conservò la meritata preferenza.

Prezzo d'un vasetto per 6 mesi fior. **1.50.** — Tubetti per prova soldi **50.**

Il latte Pompadour

dona tosto alla pelle un bianco latteo e rimane aderente anche lavandosi. Bottiglie originali f. **1.50**. Sapone Pompadour soldi **30.** Polvere Pompadour rosa, crema, bianca f. **1.25.** — Per l'acquisto si favorisca rivolgersi a **Wilhelmine Rix, Dr. Wwe. Söhne (Antonio Rix & Fratello)** unici depositari degli originali preparati Rix a **Vienna, Praterstr. 16,** nonchè alla **Farmacia Praxmarer** in **Trieste.** — Si accettino soltanto pacchetti piombati.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 18 al 25 corr. vennero denunziati 8 casi di morbillo, di cui 6 in città nuova, 4 di scarlattina, 4 di difterite e croup, 2 di febbre tifoidea e 1 di varicella. Morì uno di febbre tifoidea.

Le nascite e la mortalità nel Comune di Trieste. Dal Bollettino settimanale, pubblicato dal civico ufficio statistico-anagrafico, rileviamo che dal 12 all'18 corrente nella nostra città-provincia nacquero 46 maschi e 41 femmine; morirono 29 maschi e 39 femmine. Di questi 68 morti 30 erano inferiori ai 6 anni. Nella settimana corrispondente del 1897 i morti furono 83.

Dei 68 decessi verificatisi in questa settimana, 11 furono determinati da tisi polmonare; 11 da malattie infiammatorie degli organi respiratori; 1 da scarlattina; 2 da pertosse; 2 da tifo addominale; 2 da enterite; 8 da gastro-enterite acuta; 2 da apoplessia; 3 da degenerazioni cancrenose; 3 da debolezza senile; 3 da debolezza congenita; 14 da altre malattie; 1 da cause accidentali; 4 da suicidio ed 1 da omicidio.

Il cane idrofobo. Da un testimonio oculare dell'accaduto veniamo informati che l'uccisore del cane idrofobo vagante in Gretta è stato il maestro comunale signor Ernesto Kosovitz. Il fatto sta in questi termini. Il signor Kosovitz, trovandosi in visita in una famiglia che villeggia nella campagna Gasparo, in Gretta, riseppe del cane idrofobo, e visto che questo avrebbe potuto rendersi seriamente pericoloso, mordendo qualcuno dei molti fanciulli che si trovano nella prefata campagna e nelle finitime, decise, con evidente suo rischio, di andarlo a scovare e tentar di ucciderlo.

Dopo lunghe ricerche gli riuscì infatti di imbattersi in lui e di scaricargli addosso due colpi di revolver, uno dei quali lo ferì mortalmente. L'animale, cogli occhi iniettati di sangue e le bave alla bocca, emettendo guaiti di dolore, giunse a fuggire e a celarsi, talchè riuscirono inutili tutte le ricerche per finirlo. Il giorno appresso però ne fu rinvenuta la carogna coi lombi attraversati da un proiettile.

Una donna in pericolo di essere schiacciata da una vettura. La casalinga Maria Terzon, d'anni 45, abitante in via dell'Istria N. 39, iermattina, percorrendo quella via per scendere in città, si trovò ad un tratto stretta fra il muro e una vettura che si avanzava dalla parte opposta e dalla quale non aveva fatto in tempo a schivarsi. Le grida della Terzon persuasero il cocchiere a fermare e la poveretta, più morta che viva dalla paura, potè esser tolta da quella critica posizione. Fu trasportata all'ispettorato di p. s. del rione, donde venne telefonato alla Guardia medica. Il dott. Goldhammer, accorso sul luogo, riscontrò alla Terzon alcune escoriazioni al torace e all'addome e varie contusioni alla spalla destra.

Il cocchiere fu assunto a protocollo dall'ispettore Nemarnich, al quale si qualificò per Giuseppe Valdemarin, d'anni 44, abitante in via Fabio Severo N. 18. Dichiarò di non aver la minima colpa nel fatto, il quale sarebbe dovuto ad un caso puramente accidentale. Risulterebbe infatti che una delle ruote anteriori aveva dato di cozzo contro un sasso, in seguito a che le si ruppero i raggi, e la vettura, priva di sostegno, si sbandò da quel lato investendo la Terzon, che s'era fermata accanto al muro, ritenendosi colà al sicuro.

Cronaca triste. L'infermeria Treves veniva avvertita l'altra sera alle 9½ che in una casa di piazza della Borsa un giovane, Giovanni A., era stato colto da forti accessi nervosi, e ciò in seguito ad un forte dispiacere provato. Il Treves accorse sul luogo con due infermieri dovette applicargli le cinghie e lo tenne in sorveglianza fino alle due pom., ora in cui, per ordine medico, fu trasportato, con vettura, all'ospedale.

Una festa di ballo improvvisata. Come da noi non annunciato, l'altra notte fu tenuta una bellissima serata di danza all'aperto, che riuscì splendidamente.

La festa fu tenuta alla mezzanotte in via Rossetti, dove erano convenuti alcuni signori mandolinisti reduci da un trattenimento famigliare, nonchè moltissime signorine e giovanotti. I signori mandolinisti sonarono scelti ballabili, con grande e sommo piacere dei tranquilli abitatori di quelle case, i quali non si sognarono sicuramente di chiedere il *bis*.

Le danze poi furono animatissime e proseguirono fino... al giungere delle guardie di p. s., alla cui vista tutti abbandonarono il campo della festa, meno però i sonatori, i quali furono condotti al commissariato di via Scussa. Essi sono i signori T., B., M.

Atterrati da cavalli. Il ragazzino Giuseppe Stimat, d'anni 8, abitante in via Giuliani N. 8, ieri verso il mezzodì, volendo traversare la via nei pressi della sua abitazione, venne urtato ed atterrato da un cavallo, attaccato ad una vettura.

Il cocchiere fu lesto a far deviare il cavallo, evitando di travolgere così il ragazzo. Alcuni presenti, visto che lo Stimat accusava dolori al piede sinistro, lo accompagnarono alla Guardia medica, dove gli riscontrarono alcune contusioni al dorso di quel piede. Ottenne le cure opportune.

Ieri sera alle 9 e mezzo, il bracciante Luigi Sirolla, d'anni 38, abitante in via San Zenone N. 7, mentre transitava per la piazza della Borsa, non avendo fatto in tempo a schivare una vettura, che sopraggiungeva, venne urtato dal cavallo e gettato a terra. Fortunatamente, il cocchiere potè far deviare il cavallo evitando di travolgere il caduto. Una guardia di p. s. accorsa, aiutò il Sorolla a rialzarsi e quindi, visto che aveva bisogno delle cure del medico, l'accompagnò alla Stazione centrale di soccorso. Aveva riportato un'ematoma alla fronte e alcune escoriazioni.

Durante il lavoro. Ieri mattina, verso le 11, il falegname Santo Travan, d'anni 16, abitante in via Carintia N. 1, mentre era intento al suo lavoro, maneggiando uno scalpello, si produsse casualmente una ferita di taglio all'avambraccio sinistro.

Alla Guardia medica ottenne le debite cure.

Le scenette alla Polizia. Il girovago L. C., di 43 anni, il quale vive separato dalla moglie, si recava ieri alla Polizia e pregava il commissario barone Sourdeau di far citare la ex-metà, la quale si rifiutava di restituirgli alcuni oggetti. Il commissario fece chiamare subito la donna:

— La roba? che roba el vol?

— La mia.

— La sua? Sior commissario mi ghe giuro che mio marì no ga gnente.

— Come? mi no go gnente?

— Bene. Visto ciò che dice vostra moglie, vi consiglio di rivolgervi alla Pretura civile.

L'uomo però si rivolse invece... a sua moglie e incominciò a tempestarla di pugni. Fu condannato, seduta stante, a 48 ore d'arresto.

Due sassate. La casalinga Maria Onofrio, d'anni 35, abitante in via Petronio N. 20, iersera alle 9, mentre stava seduta fuori del portone della sua abitazione, godendosi un po' il fresco, fu colpita da un sasso - scagliatole da un monello - alla parte sinistra del torace, in modo da riportare un ematoma e varie escoriazioni.

Ottenne le debite cure alla Guardia medica.

Ieri alle 3, Maria Sciuca, d'anni 35, mentre stava per entrare nel portone della sua abitazione in via Montecucco N. 13, venne colpita alla fronte da un sasso e riportò una non lieve ferita che l'obbligò a ricorrere alla Stazione centrale di soccorso.

Caduta. Il ragazzino Luigi Trevisan, di 8 anni, abitante in via del Salice, ieri verso le 7 pcm., recatosi a fare un bagno alla Lanterna, nell'uscir fuori dall'acqua scivolò e cadde, andando a battere la fronte su di un sasso in modo da riportare una ferita lacero-contusa.

Alla guardia medica ottenne le cure necessarie.

Ammalata sulla via. Ieri a mezzodì una povera vecchia quasi esausta di forze veniva accompagnata alla Guardia medica, perchè era stata colta da improvviso malore. Il medico d'ispezione le prestò qualche cura e quindi, visto il suo stato alquanto grave, la fece adagiare in una lettiga e trasportare all'ospedale. La povera vecchia è Maria P., d'anni 63, abitante in via San Francesco.

Lesioni accidentali. L'apprendista fabbro Elio Palmieri, d'anni 15, abitante in via delle Sette Fontane, ieri, poco dopo il mezzodì, appena uscito dal lavoratorio, s'era messo ad osservare i lavori per la luce elettrica in Corso. Ad un tratto, avendo udito sopraggiungere una vettura, saltò sul vicino marciapiedi; senonchè, nella fretta non s'avvide di un ferro di sostegno d'una tenda, e andò a cozzarvi contro col capo in modo da prodursi una ferita lacero-contusa.

Ieri poco dopo le 4 pom. il fuochista Giacomo Radich, d'anni 19, imbarcato sul piroscafo „Lacroma", nel chiudere lo sportello di un focolare vi s'impigliò con la mano destra e riportò alcune ferite.

Ricorsero alla Guardia medica.

Echi di un furto. - Presunti complici arrestati. A proposito dei furti di vestiti commessi a danno dei signori Petronio e Taucer e da noi riferiti ieri, vennero al nostro ufficio i fratelli Gastone e Bruno Pegan, abitanti in via del Belvedere N. 55, pregandoci di rilevare che essi furono subito rilasciati in libertà perchè - a quanto asserirono - riconosciuti innocenti. Dichiararono che furono chiamati alla Polizia perchè erano stati accusati dal Komotar di essere stati suoi complici, mentre poi lo stesso, posto a confronto con loro, ritirò l'accusa.

In relazione poi al furto stesso rileviamo che iermattina alle otto, il cancellista di Polizia Schabel, assistito dall'agente Schubert, procedette all'arresto di Engelberto Alberti e Carlo Missich, entrambi d'anni 14, da Trieste, pertinenti a Lubiana, perchè imputati di complicità. Gli arrestati sarebbero inoltre sospetti autori di un altro furto, e questo con rottura, commesso tempo addietro in una casa in piazza della Stazione, in compagnia del già arrestato Augusto Komotar e consorti. Il primo è anche imputato del furto di biancheria commesso a danno di una signora in via del Belvedere N. 23.

Furti e furticelli. Ierlaltro due giovani entrarono nella casa N. 10 di via delle Poste vecchie e saliti fino alle soffitte rubarono 40 bottiglie vuote a danno del signor Vidacovich, abitante al secondo piano. Iermattina poi essi ritornarono in quella casa e a danno dello stesso signore rubarono un banco ed un cesto. Dopo commessi questi due furti essi ebbero però la dabbenaggine di passare poco dopo dinanzi a quella casa. Riconosciuti, furono additati alle guardie municipali Crivicich e Bidol che li arrestarono e accompagnarono alla Direzione di polizia dove si qualificarono per Ferdinando Perusin, d'anni 18, fabbro, da Pola, abitante in androna del Pane N. 5 e Antonio Udina d'anni 21, marittimo, abitante in via degli Artisti N. 3. Assunti a protocollo, confessarono il furto e dissero di aver venduto le bottiglie a certo Coen per 60 soldi e il banco e cesto per 70 soldi ad un certo *Gigi* che ha recapito in pazza delle Scuole israelitiche. Furono tratti in arresto.

Il signor Carlo E. venne derubato di una giacca, un orologio d'argento con catenella d'oro del valore complessivo di fiorini 50.

Ieri sera all'uscita del Punto franco venne arrestato il giornaliero Giovanni L., di anni 36, da Trieste, pertinente a Olmütz, perchè trovato in possesso di una piccola quantità di caffè di sospetta derivazione. Assunto a protocollo fu posto in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

*** — Digo, dove andè con quel saco?

— Oh bon giorno, siore guardie, vago a casa.

— E cossa portè in quel saco?

— Gnente, siori, picolezze, roba de poco.

— Ben, che vedemo?

— Ghe digo mi, siore guardie, che no merita.

— Vedemo.

— Cossa le vol? xe un poche de patate.

— E dove le gavè ciolte?

— In nissun logo, siore, mi son un galantomo.

— Andemo qua vizin alora.

— Dove le me vol menar, siore guardie? - piagnucolò il tizio.

— Vigni vigni con noi al'ispetorato.

E lo condussero all'ispettorato di via delle Sette Fontane, ove l'ispettore Knappelz lo assunse a verbale. Era il facchino Giovanni Saina, d'anni 38, da Cesiano, individuo che sette anni fa fu sfrattato da Trieste. Nel sacco vi erano infatti circa 20 chilogrammi di patate che egli sostenne di aver trovate in istrada. Fu condotto in via Tigor. Si suppone ora che egli sia l'autore anche di un altro furto di patate, commesso giorni sono nella campagna Ralli in Chiadino.

Cavalleria rusticana. L'altra sera alle 7, Giovanna Novak, d'anni 17, abitante in Guardiella N. 710, venne percossa a pugni da certo Francesco Cepar, d'anni 20, scalpellino, abitante in Guardiella N. 713. Contro il percotitore fu mossa denuncia.

Minutaglia. Ieri mattina, alle 10, nel campo San Giacomo venne arrestato il ragazzo tredicenne Vittorio Iurissevich, abitante in via degli Antenorei N. 15, perchè saliva sugli alberi e scagliava sassi contro i passanti.

Fu trattenuto al Commissariato del rione fino alle 2 pom. e poi consegnato ai genitori.

Nei pressi della Chiesa dei Cappuccini ieri mattina fu arrestato l'agricoltore Andrea Cinderli, d'anni 32, da Gorizia, perchè privo di mezzi di sussistenza, di lavoro e di carte di legittimazione.

Egli asserì di essere giunto alla mattina per trovare un suo fratello facchino all'Arsenale del Lloyd, del quale però non seppe indicare l'abitazione. Fu scortato in via Tigor in attesa di venir rimpatriato.

Ieri notte nell'atrio della casa N. 9 in via del Molino a vento fu trovato nascosto il ragazzo Giovanni M., di 12 anni abitante in via dell'Istria N. 2, assieme con altri ragazzi, i quali alla vista delle guardie salirono sino in soffitta e poi sul tetto per non essere raggiunti dalla pattuglia. Il M. venne arrestato.

Nel villaggio di Britof-Auremio

osteria «Alla Posta», affittansi 5 camere completamente arredate per villeggiatura. Paesaggio romantico, aria pura, belle passeggiate. Il villaggio di Britof-Auremio, attraversato dal fiume Reka giace a un'ora di distanza dalla stazione ferroviaria di Divaccia, a cui conduce una bella via carrozzabile.

Il sottoscritto si onora di partecipare che da ieri ha assunto per proprio conto la conduzione del noto

RESTAURANT
„AI DUE MORERI"
in S. Giacomo (Via S. Marco N. 5)

e che smercierà Birra, Vini d'Istria e Dalmazia d'eccellente qualità, nonchè cucina pronta a tutte le ore, a prezzi moderatissimi.

Ogni **Sabato sera**, nonchè ogni **Domenica** tanto di mattina che di sera verranno dati dei

GRANDI CONCERTI
sostenuti dalla
BANDA CITTADINA
e dal
CORO CITTADINO (in divisa)
INGRESSO LIBERO.

Si raccomanda per un numeroso concorso il devotissimo

ANTONIO GIRALDI.

AVVISO.

Si avverte codesto P. T. Publico che da oggi in poi verrà messa in vendita, unicamente al

CAFFÈ ORIENTALE
Palazzo del Lloyd

la rinomata **Birra Inglese**, in bottiglie, della ditta

IND. COOPE & C.
Imperial Stout
Browers, Romford.

Oltre alla birra suddetta, si trova pure **Birra** della fabbrica **Dreher** e di **Pilsen.**

Restaurant „Al Boschetto"
Oggi Domenica 26 Giugno
e così pure ogni Mercoledì
Grande Concerto Militare
sostenuto dalla **Cappella** del **Regg. 97**
Alla sera fuochi bengalici e 2 grandi fuochi artificiali.
Principia alle ore 4½ pom.

Premiata London Bisquit Factory
A. GATTI
Produce i tanto rinomati **BISCOTTI INGLESI** per Tè, Dessert, ecc.
GALLETTINE NUTRITIVE per bambini, ed i ricercatissimi
BISCOTTI „AMOR."

The Premier Cycle C.° Ltd.
(Hillman, Herbert & Cooper)
Fabbriche a **Coventry** (Inghilterra) **Eger** (Boemia) **Doos** (p. Norimberga)
Produzione annua 60,000 velocipedi.

DEPOSITO
VIA CECCA N. 1
Rappresentante Generale
ENRICO MISGUR

MOBILI
SOLIDISSIMI
in grande scelta
A PREZZI BASSISSIMI
trovansi presso la fabbrica mobili

IGNAZIO KRON
TRIESTE - Via Cassa di Risparmio - TRIESTE
Prezzi correnti illustrati a richiesta gratis e franco.

Salubre e piacevole soggiorno estivo
BAHNHOTEL ARNOLDSTEIN
CARINTIA ai piedi del Dobratsch
in immediata vicinanza di estesi boschi, aria fresca, passeggi ombrosi, stanze elegantemente ammobiliate, cucina eccellente, bevande ottime, prezzi miti.
M. Pleschiutschnig, amministratore.

PASTA LEVAMACCHIE
i. r. esclus. priv. di **I. G. LIPKA.**

l'unico mezzo sicuro per levare macchie di ogni genere, con miracolosa rapidità e senza bisogno di lavatura. Può adoperarsi per le stoffe e per i colori più delicati, specialmente per galloni d'uniforme, dove non lascia segno, come altri mezzi somiglianti. I vestiti puliti con questa pasta sono preservati dalle tignuole. Trovasi dappertutto a soldi 20, 30 e 50 e può ritirarsi direttamente verso pagamento anticipato, più soldi 10 per il porto, da

S. KORANI
Vienna IX/3 Währingerstrasse N. 22.

Deposito Generale per Trieste, Istria, Dalmazia e Friuli presso il sig. **Giulio Steindler,** *Via Ireneo N. 3*
A Trieste presso le principali drogherie.

Non più bretelle!

Si spedisce a richiesta franco, verso restituzione un **porta calzoni igienico a spirale,** comodo sempre, adatto, che non opprime il respiro, non preme, non cagiona sudore, non ha l'imbarazzo di bottoni; soldi 75 il pezzo (8 pezzi f. 1.80 per rivalsa). **M. Jellinek,** Vienna II/8 Erzherzog Carlplatz 14/18.

RONCEGNO
la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa
raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro
Anemia, clorosi, malattie dei nervi, della pelle e muliebri, malaria, ecc.

La cura della bibita viene fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale, in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. Dri Waiz e sopravi la marca depositata. **Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.**

STABILIMENTO BALNEARE DI RONCEGNO

a 535 m. Stazione della ferrovia di Valsugana **Magnifica posizione, riparata dai venti, temperatura costante 18-22°, aria balsamica, asciutta, purissima, Bagni e fanghi minerali, completa idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Ginnastica medica, Inalazioni.** 200 Stanze, Sale e Saloni. Illuminazione elettrica, stupendo Parco, amene passeggiate. Lawn-Tennis, Concerti, Riunioni. Stagione **MAGGIO-OTTOBRE.** Informa la **DIREZIONE**

ESTRATTO DI CARNE E PEPTONE DELLA COMPAGNIA LIEBIG

L'estratto di carne insuperabile per preparare il brodo e per migliorare e fortificare ogni specie di cibi, è indispensabile in ogni cucina.

Il Peptone è un ottimo nutrimento di facile digestione per persone deboli, ammalate e specialmente per sofferenti allo stomaco, che lo sopportano anche quando respingono ogni altro cibo.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI!

26 giugno 1898